

Abbonamenti bus, il Comune stanzia un tesoretto

Scongiurato il salasso per anziani e disabili

L'urbano costerà 70 euro per chi ha un reddito sotto gli 8mila euro

di VINCENZO MALARA

SONO 'salvi' gli abbonamenti agevolati del trasporto pubblico urbano per gli anziani più indigenti, le famiglie numerose e i disabili. La Giunta comunale di Modena ha infatti approvato una delibera che da un lato recepisce le (contestate) novità definite dalla Regione per le tariffe 2016-2018, ma al contempo stanzia un contributo di 125mila euro per estendere l'accesso alle agevolazioni abbassando ulteriormente l'importo per coloro che rientrano nella fascia di reddito più bassa e riducendo l'età minima degli aventi diritto. Nel dettaglio i nuclei familiari con più di quattro figli e i disabili con un Isee fino a 8mila euro potranno acquistare l'abbonamento urbano ed extraurbano 'Mi muovo insieme' al costo agevolato di 70 euro e di 147 euro per quello cumulativo. La stessa tariffa sarà applicata anche agli uomini al di sopra di 63 anni e alle donne al di sopra di 58 anni con Isee del nucleo familiare fino a 7.750 euro. A rifugiati e richiedenti asilo o alle vittime di tratta di esseri umani e grave sfruttamento segnalati dai servizi sociali verranno applicati prezzi dai 70 ai 147 euro per gli abbonamenti urbani ed extraurbani e tra i 147 e i 216 per il cumulativo. L'obiettivo, frutto anche dell'accordo con le organizzazioni sindacali, è quello di limitare la discontinuità rispetto agli anni scorsi visto che l'applicazione del solo provvedimento regionale avrebbe avuto come conseguenza un aumento significativo del costo degli abbonamenti anche per le situazioni di maggior disagio. Il contributo comunale a integrazione dei titoli di viaggio è destinato quindi ai cittadini in situazione di maggior difficoltà, mentre le famiglie numerose con Isee tra 8mila e 18mila eu-

ro avranno accesso alla tariffa agevolata definita a livello regionale di 147 per l'abbonamento urbano ed extraurbano e 216 per quello cumulativo, così come gli anziani con Isee tra 7.750 e 15mila euro e i disabili con Isee superiore a 8mila euro.

Nei prossimi giorni, Seta comunicherà i tempi e le modalità per poter accedere alle agevolazioni. Ad oggi l'azienda ha prorogato i vecchi titoli di viaggio al 31 marzo e ha avviato la vendita dei nuovi titoli extraurbani e cumulativi (non i rinnovi) solo dall'11 gennaio al 5 febbraio scorso, distribuendone soltanto una cinquantina, segno di come le nuove tariffe decise dall'Emilia-Romagna fossero poco appetibili per le persone maggiormente in difficoltà. La sospensione è stata dettata da motivi precauzionali perché applicando i nuovi costi si rischiava di attivare tessere ad un prezzo più alto rispetto a quello che sarebbe poi stato definito dai Comuni. Il contributo dell'amministrazione tutela un'ampia fetta di utenti che ne-

gli anni passati aveva già accesso alle tariffe agevolate in quanto rientranti nella fascia A di reddito. La delibera regionale del novembre scorso, infatti, ha di fatto tolto gli scaglioni progressivi introducendo solo due prezzi applicati: 147 euro per gli extraurbani e 216 euro per i cumulativi. In questo modo chi, per esempio, rientrava nella fascia A nel 2015 poteva trovarsi a pagare anche il doppio. Lo stesso documento ha anche corretto l'età per l'accesso agli sconti, passata da 63 a 65 anni per gli uomini e da 58 a 63 anni per le donne (il Comune ha abbassato anche questa soglia). Altro cambiamento deciso da Viale Aldo Moro l'obbligatorietà della certificazione della soglia Isee. Stava ai Comuni limitare il potenziale salasso economico per anziani e disabili dividendosi il milione di euro dato dalla Regione, destinato fino all'anno passato a sostenere le scontistiche. E va in questo senso lo stanziamento deciso dall'amministrazione, attingendo anche da risorse proprie.



Le stesse tariffe agevolate saranno applicate agli uomini al di sopra di 63 anni e alle donne al di sopra di 58 anni



L'APPUNTAMENTO ALLE 8.30 LA CERIMONIA SULLE NOTE DELL'INNO DI MAMELI

Domenica torna l'alzabandiera in piazza Roma

SI SVOLGE di nuovo domenica 6 marzo alle 8.30 in piazza a Roma, sulle note dell'Inno di Mameli, l'alzabandiera dell'Accademia militare, con il Reggimento Allievi schierato di fronte alla facciata del Palazzo Ducale. Saranno presenti il sindaco Gian Carlo Mazzarelli e il comandante Salvatore Camporeale. L'ammaina bandiera è previsto per le 17.30.

L'iniziativa è frutto di un accordo tra Comune e Accademia militare che dallo scorso febbraio hanno stabilito un appuntamento periodico con l'alzabandiera per la prima domenica del mese fino a giugno, per poi riprendere da ottobre. Obiettivo dell'accordo è contribuire a valorizzare piazza Ro-

ma con "un'iniziativa dall'alto valore simbolico – come aveva spiegato il sindaco Mazzarelli - che sottolinea l'ottimo rapporto della città con l'Accademia e la stretta collaborazione nella promozione del Palazzo Ducale". Temi ripresi anche dal generale Camporeale definendo Piazza Roma "luogo di ideale unione fra l'istituto di formazione militare più antico d'Europa e la città".

Sono state diverse le persone che un mese fa hanno assistito alla cerimonia con il Reggimento Allievi schierato su tre blocchi e quattro allievi che hanno issato le bandiere, quella italiana e quella dell'Unione europea, sui pennoni collocati in piazza, nei pressi di largo San Giorgio.

LE INIZIATIVE SI PARTE OGGI CON LA PROIEZIONE DEL FILM 'MARGHERITE VOLANTI' IN CAMERA DI COMMERCIO

La festa della donna tra spettacoli, convegni e documentari



SI CONCENTRA in particolare sui temi della violenza di genere e del lavoro femminile il calendario di iniziative per celebrare la Festa internazionale della donna promosso da Comune di Modena, Centro documentazione donna, Università di Modena e Reggio Emilia ed Ert, Emilia Romagna Teatro. La sera di martedì 8 marzo al teatro Storchi è in programma il tradizionale spettacolo a ingresso gratuito aperto a tutti che quest'anno si innesta in un momento di approfondimento sul tema delle dinamiche di potere e violenza nelle relazioni di coppia che prosegue anche il giorno successivo. Lo spettacolo, scritto da Saverio La Ruina, che lo interpreta insieme a Cecilia Foti, si in-

titola 'Polvere. Dialogo tra uomo e donna', è una storia di 'malamore', di quello che umilia e che annulla, una storia che, invece di raccontare la vittima, esplora l'universo maschile e violento. Lo spettacolo, in programma alle 21, è a ingresso gratuito su invito. Gli inviti potranno essere ritirati fino a esaurimento sabato 5 marzo, dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19, presso la biglietteria dello Storchi, in largo Garibaldi 15. Il giorno successivo, mercoledì 9 marzo, nell'aula magna dell'Università di Modena e Reggio Emilia (in via Università 4), dalle 9.30 alle 17, si svolgerà la giornata di studi 'Se questo è amore', uno spazio di discussione e riflessione sulla violenza verbale e psicologica nella

coppia, attraverso il contributo di esponenti di varie discipline: dal teatro alla sociologia, dalla linguistica alla psicologia fino alla pedagogia. Il programma per approfondire i temi cari alla festa dell'8 marzo, in particolare diritti e lavoro, prosegue fino alla fine del mese con numerosi appuntamenti a partire da oggi con la proiezione, nella sede della Camera del lavoro, del film documentario 'Margherite volanti. Essere donne ed essere uomini nel mondo del lavoro oggi', di Wilma Massucco. La proiezione, che inizia alle 9, costituisce l'occasione per discutere il tema insieme ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali Tamara Calzolari di Cgil, William Ballotta di Cisl, Francesca Arena

di Uil; a Judith Pinnock dell'Udi e a Roberta Mori presidente della commissione di Parità regionale. Il tema del lavoro è al centro anche del seminario 'Differenziali retributivi di genere nella pubblica amministrazione', in programma domani alle 9.30, nell'aula convegni del Dipartimento di Giurisprudenza, e dell'incontro alla Fondazione Marco Biagi di venerdì 19 marzo alle 14.30, sul tema dell'allungamento della vita lavorativa e dell'impatto delle politiche di welfare e delle riforme del lavoro. Il calendario degli appuntamenti prevede anche la classica distribuzione di mimosa, curata dall'Udi, il 7 marzo al centro commerciale I Gelsi, e l'8 marzo in tutti i centri commerciali modenesi e in piazza Mazzini.